

ARRONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale L. 28
Reclamazioni e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prati N. 4.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Censurati, Metologie, Dichiarazioni e
Rimproveramenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina, sotto la firma del gerente
Per più inserzioni, presidi da convenire
Si vende all'Edizione, alla Caricatura Bar-
doso e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta

Cose vecchie e nuove

Un anno che finisce e un altro che
principia: storia vecchia e pur sempre
sgradevole.
Per noi questo principio sotto gli in-
fantasti auspici della guerra africana: im-
possibile non avere il cuore e la mente
occupati da ciò, non sgocciare pronta
vittoria e pronta fine.
Che cosa è, mai un anno? Una fra-
zione di tempo abbastanza rilevante nella
vita dell'uomo, specie, ahimè! se declina;
un attimo incalcolabile nella vita della
umanità; nella storia?
Pare nella intimità e nella celerità
intellettuale della vita moderna un anno
ha ormai egualitato una importanza assai
più grande di una volta: esso viene rap-
presentando una somma sempre mag-
giore di energie malcostate, di lavoro
compiuto, di cammino percorso nella
evoluzione sociale.
Guardiamoci ora un po' attorno; ve-
diamo a che punto di civiltà principia
il 1896, a che cosa accenda più chiara-
mente questa fase di secolo nel com-
plesso e nel movimento generale del
mondo civilizzato.
Europa nostra « non è e non fu mai
senza guerra » — non diremo, per se-
guire il verso dantesco « nel cuor de'
suoi traumi » — ma nel cuore delle con-
sorterie d'interessi che la tirano e la
dissanguano e la rovinano col loro
reconditi o palesi contrasti.
Un sociologo illustre, antisocialista, il
Novikow, ha calcolato recentemente a
più di 60 miliardi l'anno gli sprechi di
ricchezza che le società moderne com-
mettono per via di protezionismo, di
furto, di parasitismo sociale e politico,
di spirito di conquista, di miscelemo,
d'intolleranza, di esclusivismo nazionale
e di scelerità; tutte e quasi tutte geste
e loro conseguenze delle suddette con-
sorterie. Il calcolo è forse un po' fan-
tastico, ma contiene certo gran parte
di vero.
Sotto la conca della reciproca paura
degli Stati, della sorda macchinazione
di alleanze e controalleanze, sotto un
caudico «strato» d'ipocrisia benedicevole
alla pace, s'ovra dunque l'incendio terri-
bile della guerra, la confagrazione di
tutti codesti interessi falsi e malati.
Alcune questioni sono vecchie, seco-
lari; altre nuove o rinnovate.
La contesa più urgente e più perico-
losa in Europa è da un quarto di secolo
quella tra Francia e Germania. E con-
tessa interattesa di supremazia politica e
commerciale, che nel 1870 fu risolta con
molto sangue a favore della Germania;
ma non definitivamente. La Francia
battuta non si è mai rassegnata; essa
agogna e non fa che prepararsi alla
rivincita e alla riconquista dell'Alsazia
e della Lorena.
Un plebiscito sincero potrebbe risol-
vere con equità questa parte del con-
fetto; ma allo stato delle cose sarebbe
folle sperarlo. Così la contesa franco-
germana rimane accesa ed è la miccia
che un giorno o l'altro darà fuoco alle
polveri d'Europa.
Da questa, come corollario, scaturisce
l'animosità palese e latente fra l'Italia
e la Francia. E rancore perché non
l'abbiamo aiutata nell'ora del pericolo,
e si traduce in una spietata guerra eco-
nomico; ma, in fondo, anche senza
questo, si sarebbe sempre la gelosia più
predominante nel Mediterraneo; nei possi-
dimenti africani, per la concorrenza
negli interessi economici e politici delle
classi dominanti.
Ancora da questo nocciolo germo-
gliano la triplice e la duplice alleanza,
che col pretesto della «pace» apparen-
tano la guerra. L'Austria è stata attra-
tata naturalmente nell'orbita degli in-
teressi germanici; l'Italia vi è stata
spinta da spirito, forse eccessivo, di con-
servazione e di paura. Dall'altro lato,
la Francia e la Russia, elementi etero-
genei, quanto mai, hanno finito per ade-
rire ad amalgamarsi, sospinte dalla so-
miglianza delle avversioni e del contro-
interessi.
Tra le ragioni più vecchie di con-
fetto generale d'interessi è la questione
orientale. Tutte le nazioni anelano di
cacciare il Turco di Europa, ma non
riescono a mettersi d'accordo sulla spar-
tizione delle sue spoglie. Della Russia
e dell'Inghilterra, le due antagoniste
principali del conflitto, l'una non mira
che a inghiottire Costantinopoli, l'altra

ma sbagliata, perchè oggimai costa
assai più di quanto possa fruttare.
Quanto alla lotta politica, l'Europa è
ancora dominata dallo spirito di con-
quista, e da un sistema ispirato a vuote
entità metafisiche, a principi assurdi, a
rozzie tradizioni, a empirismo di espe-
dienti. Ciò produce lo stato di pace ar-
mata e l'immenso spreco annuale di
ricchezza, per spese dirette e per danni
indiretti. Le spese militari europee si
sa che ammontano a circa cinque mi-
liardi per anno.
Il metodo razionale nella lotta poli-
tica consiste nella esplosione e nel
finale trionfo delle nazionalità. Né questo
sarà l'ultimo termine dell'associazione
umana. L'antagonismo, l'anarchia inter-
nazionale, è desinata a sparire dinanzi
ad una piena solidarietà tra gli interessi
nazionali e gli internazionali, come tra
l'individuo e la comunità. L'esclusivismo
nazionale — economico, politico, intel-
lettuale — non produce che povertà,
imbacillità, imbastardimento della popo-
lazione.
Il futuro assetto internazionale sarà
partanto una federazione di tutte le so-
cietà umane, d'ogni manifestazione prima
e centro principale sarà l'Europa. Pic-
colo esempio, ne è, per ora, la Svizzera.
Un'autorità centrale avrà l'incarico di
far rispettare la volontà di tutti, basata
sulla libertà di associazione; le nazioni
non ne andranno perciò soppresse, ma
coerveranno anzi la spinta ad una più
forte individualità. Sola lotta per l'e-
sistenza resterà quella contro la natura,
per adattarla ai bisogni umani; sola
lotta tra le società umane, per il meg-
giore benessere, la lotta intellettuale.
A questa federazione dei popoli si
oppongono per ora molti interessi di-
nastici, aristocratici e borghesi, per
varie cause, ma sopra tutto per igno-
ranza dell'interesse vero. Favorevole è
la massa dei lavoratori, che porta in
sé l'avvenire. Ad ogni modo la federa-
zione si stabilirà necessariamente, a
poco a poco, per libero gioco delle leggi
sociali.
Questo ideale scientifico del Novikow,
per la sua piena attuazione, molto
remoto; ma non perciò meno scientifico
e positivo, perchè basato sulle leggi
della evoluzione economica e intellettuale
determinata dal vero interesse.
L'umanità tende necessariamente a
ciò, ad un nuovo assetto ed equilibrio
degli interessi nazionali e internazionali,
sulle basi della utilità generale e della
giustizia. Quando e quanto potrà at-
tuare di questo ideale, non è possibile
dire; ma finché almeno non sarà sorto
un tribunale supremo, un arcangelo eu-
ropeo, che abbia autorità o forza di
risolvere le contese che oggi si risolvono
col sangue, di frantumare gli egoismi
eccessivi, di pronunciare la giustizia in-
ternazionale, non si potrà dire di aver
toccato un vero nuovo grado di civiltà.
Per ora, in fatto di politica e diritto
internazionale, continua, press'a poco,
il meglio, peggio, peggio, peggio, peggio,
passimista, ma temo che continuerà ancora
un pezzo.
Justus.

La lotta per la vita è in natura, nelle
sue varie forme di lotta fisiologica, eco-
nomica, politica, intellettuale. Feconda
opra tutte è la lotta intellettuale, che
dovrebbe illuminare e informare tutte
le altre. Tutte, perchè siano benefiche,
devono farsi con metodo intellettuale,
razionale. Il metodo razionale per ec-
cellenza è quello che accelera di più
l'adattamento all'ambiente, così degli
individui come degli aggregati sociali;
e da questo noi siamo purtroppo, ancora
ben lontani.
Il metodo razionale di lotta nel campo
fisiologico sarebbe l'incrocioamento so-
ciale e la libera esplosione dell'am-
more; nel campo economico, il libero
gioco della concorrenza intelligente, ora
inceppato dal sistema del monopolio
protettivo. Ogni guerra non è in so-
stanza che una speculazione economica,

pando di tre giorni sulla data prevista
del suo arrivo.
Il giorno 8 ras Makoonen mandò al
maggiore Galliano un'altra intimazione
di arrendersi. Il maggiore gli rispose
fieramente che finché un solo italiano
rimarrà vivo, il forte resisterà. Makoonen
mandò poi a chiedere un altro me-
dico, ma Galliano lo rifiutò perchè non
gli si volle dire chi dovesse curare. Ciò
aveva fatto credere che Menelik fosse
ammalato; ma si seppe poi che si tra-
tava di Mangaccia Atichin, che ora
moribondo per una scheggia di shrapnel.
Il Papa
e la guerra d'Africa.
Roma 13 — Il Papa ordinò a mon-
signor Angeli, suo segretario particolare,
di informarlo minutamente degli avve-
nimenti d'Africa. Il vicario apostolico
al Cairo notificò alla « Propaganda Fide »
che i servizi raccolgono armi ed ar-
magli. L'ufficio di « Propaganda » ne
informò subito il Governo.
Probabilità favorevoli
e sfavorevoli.
Il Corriere della sera commenta le
ultime notizie venute da Makalè, riguardo
ai combattimenti avvenuti dopo il primo
assalto.
Il giornale milanese dice, che con-
ferma in quella notizia il sapere che Ma-
kalè non è ancora completamente chiuso,
tanto che possono giungere ad Adigrat
messi di Galliano. Sconfitta invece il
vedere che il nemico ha già incomin-
ciato a far qualche sensibile danno alle
opere di fortificazione.
Nel complesso però l'investimento può
dirsi completo, e l'intenzione degli abi-
sini di impadronirsi di quella posizione
prima di procedere oltre, anche per al-
tra via, pare ormai fuori di ogni dub-
bio.
La probabilità favorevoli — prosegue
il Corriere — sono sempre due: o Gal-
liano riesce a ripiegarsi da Makalè in
buona ritirata su Adigrat, appoggiato
da parte delle forze di Baratieri; o Ba-
ratieri stesso esce da Adigrat e marcia
con successo in appoggio di Galliano.
La probabilità sfavorevole è sempre
questa: che Galliano non possa ritirarsi
e finisca col sottostare alla propende-
ranza del nemico invasente, perchè Ba-
ratieri stimi di non potere né uscire
egli con grossa forza verso Makalè, né
mandare verso Makalè un buon corpo
di aiuto.
Da Massaua ad Adigrat.
Massaua 13 — (ufficiale) Tutte le
marce dei battaglioni verso il luogo di
concentramento procedono benissimo. I
mezzi di trasporto che si trovano nel
loro seguito sono limitati allo stretto
necessario, ma sono sufficienti.
Un solo battaglione rimane a Mas-
saua per ordine del Governatore.
Particolari sugli assalti
di Makalè.
Ancora trattative di pace.
L'on. Mancini telegrafa da Adigrat,
12, alla Gazzetta di Venezia:
« Il regno Menelik pose il campo al
nord delle alture di Soelicoot, all'occi-
dente dell'antico campo inglese.
Ha la forza di 30.000 uomini.
Il campo è ingombro di donne, ra-
gazzi e bambini.
Per tre giorni consecutivi, come sa-
pevo, al settimo, lottavo e nono, grossi
ucelci di seccani e tiriali attaccarono
con molto slancio il forte di Makalè
e sulle alture al nord posero anche batterie
di artiglieria, due dei quali sono quelli
presi ad. amb. Alagi; ma i cannoni
siccome fecero poco danno. Poche morti
e pochi feriti abbiamo avuto, causati
soltanto dalla fucileria.
Ras Makoonen vorrebbe trattare an-
cora della pace, ed Menelik sarebbe
lontano dal consentirgli; ma la regina
Taitù, d'accordo coi capi tigrini, vor-
rebbe la guerra a fondo contro gli ita-
liani ».
Si conferma
l'avanzata di Albertoni.
La posizione di Ada-Agamus.
Contro le notizie false.
Roma 13 — La notizia, che ieri vi
mandai, sulla mossa della colonia com-
mandata dal colonnello Albertoni, si
conferma: Oggi dovrebbe essere avve-
nuto il contatto a Makalè, ma è im-
possibile avere notizie prima di stanotte
o di posdomani, il generale Baratieri
trovandosi ad Ada-Agamus, come vi te-

legrafai, e quindi ritardandosi l'invio di
notizie da Ada-Agamus ad Adigrat.
La posizione di Ada-Agamus è a 3250
metri e fortissima; e si può considerare
come un'opera avanzata di Adigrat.
Poco dopo Ada-Agamus, la strada si bi-
forca.
Vi confermo che Baratieri lavorerà
per allargare la strada e per gettare
qualche ponte per garantire la ritirata.
Intanto, malgrado gli attacchi contro
Makalè, la prosecuzione del mese di
passato continuerà per Baratieri la ricezione
di un nuovo messo sciocco, latore di let-
tere del Negus.
Intanto il Ministero per impedire il
divulgarsi di notizie false, ha disposto
che le autorità giudiziarie vigilino sugli
uffici. Il provvedimento è lodato. Nei
giorni scorsi infatti si diffusero gravi-
ssime notizie, tutte false.
Inoltre si è disposto che la Stefani
abbia la precedenza sui dispacci parti-
colari, sia che si tratti nell'arrivo che
nella partenza.
Il Ministero della guerra, che adesso
comunica direttamente col campo senza
l'intermezzo del Ministero degli esteri,
ha disposto di non dare molte notizie
sul movimento delle truppe.
Difficoltà
di approvvigionamento.
Roma 13 — Oltre il battaglione che
resterà a Massaua, come è detto nel
dispaccio ufficiale d'oggi, altri tre an-
dranno a Cassala, sia a difendere la
posizione dagli attacchi del derviso, sia
anche per le difficoltà di approvvigiona-
mento.
L'Esercito staiera mostra queste dif-
ficoltà e dice che per queste ragioni il
Baratieri rifiutava molti rinforzi.
Altri rinforzi.
Napoli 13 — Il Ministero della guerra
telegraficamente diede le disposizioni per
costituire altri cinque battaglioni di fan-
teria, che saranno formati: il 18° bat-
taglione dalle brigate Piemonte, Cre-
mona, Pisa e Cagliari; il 19° dalle bri-
gate Bergamo, Reggio, Alpi e Friuli;
il 20° dalle brigate Genova, Bologna,
Ferrara e Salerno; il 21° dalla bri-
gade Aosta, Como, Siena e Palermo;
il 22° dalla brigata Forlì, Calabria, Ve-
nezia e Livorno. Si manderanno pure
altre 3 batterie.
Il morale delle nostre truppe.
Un episodio.
Da lettere particolari di alcuni uff-
iciali in data del 12 dicembre, risulta
che il morale delle truppe, tanto ita-
liane che indigene, è elevatissimo. In-
tutti è grandissima voglia di combattere,
che giunge fino al parossismo. La una
di queste lettere è narrato questo epi-
sodio:
Il giorno 10 dicembre, il maggiore
Domenico Turitto, comandante il primo
battaglione indigeno, comandò che 20
uomini del suo battaglione si spinge-
sero in esplorazione oltre gli avamposti.
Come si dette l'ordine che i 20 volon-
tari dovessero uscire dalle righe, suc-
cesse un fatto veramente straordinario:
tutti padirono e tutti volevano essere
preferiti. Il maggiore allora dovette
usare di tutta la sua autorità per sa-
dare quella specie di tumulto.
Un'opinione
del generale Baldissera.
Telegrafano da Roma, 13, alla Sera
di Milano:
« Ebbi occasione di trovarmi in questo
momento con un amico del generale
Baldissera, ex comandante delle forze
militari a Massaua.
Questi mi afferma come durante
l'ultimo soggiorno di esso generale a
Roma, avesse avuto occasione di chia-
dergli la sua opinione circa la effi-
cacia dei rinforzi di truppe bianche
che si stanno mandando laggiù. Il generale
Baldissera avrebbe risposto, così:
— Ho una immensa fiducia nei va-
lori dei nostri soldati e dei loro ufficiali;
non credo però che, nelle circostanze
attuali, si possano ottenere dei risultati
definitivi in Africa, senza mandarvi al-
meno 40.000 soldati. Questo io dissi
chiaramente anche al Governo, quando
mi interpellò ».
Un giudizio
della « Kölnische Zeitung ».
La Kölnische Zeitung scrive:
« Le notizie dell'Eritrea reclamano
un interesse speciale. A passo a passo vi
arrivano i rinforzi italiani e metteranno

Gli avvenimenti d'Africa

Truppe e materiale
in viaggio.
Roma 13 — Il Singapore e l'Adria
partiti stanotte, oltre alle truppe, car-
carono un immenso materiale di vettu-
gliamento, munizioni, artiglierie e
venti casse di talleri. Il generale Da
Bormida comanda questa spedizione, com-
posta di 6000 uomini, ed è incaricato
di dirigere all'Asmara il servizio delle
retrovie e di tener in soggazione le po-
polazioni. Lo accompagnano i colonnelli
Araghi e Nava e il tenente Cristofano
che combatté ad Agordat. Il Gollarda
è pronto a partire col maggiore Dal-
mazzo e due batterie a tiro rapido. Oggi
o domani partirà il Washington col
terzo battaglione bersaglieri, e la sesta
batteria da montagna, proveniente da
Torino, comandata dal capitano Loffredo.
Il giorno quindici partirà il Vincenzo
Florio.
La marcia di Arimondi.
Una fiera risposta
di Galliano.
Roma 13 — Il generale Arimondi,
con una marcia di uoz celerità prodi-
giosa, è giunto ieri ad Adigrat, antici-

il generale Barafieri presto in grado di menare un colpo decisivo.

« Alla prima infelice scaramuccia di avamposti, il valore e la sferza delle truppe italiane si sono mostrati, da un lato, tanto brillanti, e tutte le notizie d'Italia confermano che le nuove truppe hanno impresso il viaggio con tale slancio ballistico, che la fiducia è giustificata che Barafieri sarà presto vittorioso.

« Il Governo italiano ha in ogni caso fatto tutto il possibile per riparare il primo insuccesso.

« Ancorché nel Parlamento italiano in quella occasione, per ragioni essenzialmente di tattica di partiti, si facessero violenti attacchi contro il barone Blasi, pure all'estero non si dubitava un istante della vera portata e significazione di questi attacchi: essi non potevano nei circoli diplomatici scuotere la reputazione e la stima a cui ha pieno diritto un uomo di Stato e diplomatico così esperto ed autorevole. »

COSA DICONO I DOTTORI

Le cure della tubercolosi — Influenza dannosa dell'aria confinata — Il peso massimale che può portare il soldato di fanteria.

Dacché è in onore la sieroterapia, l'ultimo di tubercolosi che conosce i meravigliosi risultati ottenuti in altri campi e le speranze suscitate, chiede gli venga insediato il siero. Si usarono infatti il siero di case, di agnello, di capra, di asino, nonché sieri artificiali, acqua salata, ecc., e sieri curativi, cominciando dalla lista di Koch fino al siero Maragliano, ma senza alcun risultato positivo.

È da ritenere tuttavia che, malgrado il poco successo ottenuto sino ad ora, verrà un giorno in cui sarà trovata la vaccinazione e l'immunizzazione del bacillo del tubercolo, quantunque non dobbiamo farci soverchie illusioni.

Intanto però l'infermo non potrà sperare in un sicuro vantaggio e nella guarigione, se non si sottrarrà per lungo tempo alla temperatura igienica.

Il paziente deve essere istruito dal medico sul modo di mangiare, di respirare, sul bisogno di riposarsi, facendo sempre capo all'alimentazione ed all'aerazione. I preconcetti e la cieca fiducia sulla onnipotenza dei medicamenti, debbono essere posti in seconda linea.

Sventuratamente molti di questi malati, che si troverebbero ancora in grado di combattere e domare con successo la malattia, non hanno mezzi sufficienti per fare questa cura, e gli Ospedali non si prestano affatto a farla stare.

Sono quindi da salutare con gioia gli asili per i tisi — istituzioni sorte in Germania principalmente — come eminentemente umanitarie, perché ivi i tisi trovano tutte le migliori condizioni per superare efficacemente la malattia. Tale istituzione non è opera umanitaria soltanto per i poveri tisi, ma per la intera società, poiché, isolando così un gran numero di tubercolosi in un periodo nel quale ancora sono innocui, si libera la società da molti pericolosissimi focolari di contagio.

Lasciando da parte le cause che rendono l'aria irrespirabile, e trascurando di accennare al lettore quali debbono essere i normali componenti dell'aria perché non influisca dannosamente sulla salute, basta ricordare che è indubitabile che l'aria la quale ha ripetutamente servito per la respirazione in uno spazio ristretto, diventa dannosa e può urtare fatali accidenti in uno spazio di tempo più o meno lungo.

Numerosi esempi potrebbero essere portati per provare vera questa asserzione. Quando lo scambio gassoso fra il sangue e l'aria è regolarmente insufficiente, la persona diventa presto o tardi cachectica, e quindi, se per una qualche ragione è colta da una malattia acuta, non si trova in grado di offrire una solida resistenza al male invadente e diventerà eccessivamente vulnerabile.

Dobbiamo considerare come l'aria confinata danneggia la persona.

Recenti esperimenti hanno dimostrato che la semplice diminuzione di ossigeno non basta a produrre effetti letali, poiché la morte avviene soltanto allorché la proporzione di questo gas è accesa da 21 a 4 o 3 per cento. Ora nell'aria che fa ritorno dai polmoni si trova sempre il 16 per cento di ossigeno, ed in una aria molto confinata se ne rinvia sempre il 19 per cento.

Neppure l'acido carbonico costituisce l'elemento tossico, poiché in stanze quasi inabitabili e che danno odore nauseante, la proporzione dell'acido carbonico raramente supera il 10 per cento.

Foster osservò su sé stesso e su altri, un'azione affatto dannosa dopo una permanenza di 10 minuti in una cella dove la proporzione dell'acido carbonico era del 40 per cento. Regault e Reissl

fecero vivere animali in aria confinata dopo avervi aggiunto artificialmente il 10 per cento di acido carbonico.

L'aria di camera che sono state occupate, contiene soliti nel vapore acqueo principi organici odorosi, la cui natura è tuttora sconosciuta, ma la cui presenza si manifesta al senso dell'olfatto, allorché una entra in tali stanze.

Si è detto che questi elementi sono i veri principi tossici dell'aria confinata, e sono, in una parola, ptomaine volatili, come viene provato dagli esperimenti di Hammond, Brown-Sequard e Arsonval.

Ciò sembra dimostrare che i rapidi o lenti accidenti che tengono dietro al mantenersi in un'aria confinata, sono nient'altro che un avvelenamento di origine organica.

La vita in aria confinata, di qualunque natura essa sia, deve sempre evitarsi colla massima cura, e si deve avere gran cura della ventilazione degli appartamenti ad intervalli regolari.

Non deve dimenticarsi che i danni dell'aria confinata si avverano particolarmente durante l'inverno, allorché ci sforziamo di ripararci dal freddo.

In questi momenti di pace armata, e di imprese guerresche coloniali, può interessare il lettore la conoscenza degli esperimenti fatti per stabilire solennemente quale peso massimale può portare il soldato di fanteria.

Allo scopo di risolvere questa questione furono recentemente eseguiti esercizi di marcia da giovani medici dell'Istituto tedesco Federico-Guglielmo, che per questa circostanza vestivano l'uniforme militare, ed erano equipaggiati da campagna.

Gli esperimenti furono indetti dal Ministero della guerra.

Questo marcia, dai 24 ai 75 chilometri, furono fatte nelle più svariate condizioni di temperatura, allo scopo di sperimentare la resistenza del corpo umano durante le fatiche della guerra, sotto un peso che variava dai 22 ai 31 chilogrammi.

I chirurghi militari incaricati di seguire questi esperimenti, trovarono che quando il peso è mediocre, cioè non oltrepassa i 22 chilogrammi, una marcia di 25 a 28 chilometri in temperatura mite, non ha azione deprimente sulla salute del soldato, ma mantiene i muscoli in ottimo stato.

In epoca di gran caldo, una marcia eseguita nelle stesse condizioni, produce perturbazioni nell'organismo, ma senza gravità, che scompaiono dopo poche ore di riposo, senza nuocere al grado di resistenza alla fatica nei giorni successivi.

Un carico di 27 chilogrammi portato durante marcia di 22 a 28 chilometri, non danneggia la salute del soldato e può essere benissimo tollerato.

Lo stesso carico in giorni di altissima temperatura, produce perturbazioni dell'organismo, con conseguenze dannose anche nei giorni successivi.

Un carico di 31 chilogrammi ha effetto dannoso nell'organismo del soldato anche per marcia di mediocre durata con mite temperatura. Sembra quindi che il massimo carico per un soldato che durante l'estate compie distanze dai 25 ai 28 chilometri, sia di 27 chilogrammi.

L'influenza dell'alimentamento si dimostra per il fatto che un peso di 22 chilogrammi non arreca alcun disturbo dopo pochi giorni di marcia, mentre uno di 31 chilogrammi dopo una lunga serie di marcie arreca sempre un progressivo indebolimento dell'organismo.

CALEIDOSCOPIO

Cronache triolane. (Genacio 1918). Una legge sanitaria vieta al popolo di cibarsi di polla d'india, pollame considerato come cibo disastroso, delicato e di lusso, e quindi riservato ai soli signori.

Un pensiero al giorno. L'amore è una legge; la volontà è un'incetta. Vi è l'ebbrezza e vi è l'ubriacatura. Ebbrezza è desiderare una donna; ubriacatura è volere la femmina.

Comizioni utili. Colloidio per i denti dolenti e carati. Si disciolgono in quattro grammi di colloidio cinque centigrammi di acetato di mercurio, quattro goccioline d'essenza di menta, 20 goccioline di acido fosforico.

La sfiga. Monastero. Spiegazione del monoverbo precedente. COCCIGIE (coc o'ige)

Per finire. Dialogo notturno e contagioso. Il marito scivola fortissimamente nella camera da letto, mentre l'orologio segna le quattro.

— A quest'ora si ritorna? — A quest'ora si sta dormendo? — Sì, sono quattro ore che sono desto per voi. — Ed io, mia cara, da quattro ore attendo al circolo che vi fate addormentare. Penna e Forbici.

Contro le malattie dell'apparato respiratorio, le pillole di Catramian sono inapprezzabili.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cividade, 13 gennaio.

Cose della Società operaia.

Sono le ore dieci di notte; esco dal Callè e m'incontro in alcuni consiglieri di questa Società operaia, i quali parlano e commentano, dispiaciuti, le inattese dimissioni da Presidente, date, nella seduta di questa sera, dal signor Gio. Batt. Vuga. Carcai subito d'informarmi meglio della cosa, ed ebbi conferma della notizia percepita a voce.

Quali le cause? Motivi di famiglia, si dice; ma, in realtà, la spinta, che determinò la presa risoluzione, procede da note recenti avverse... e, quantunque il Consiglio della Società abbia presa deliberazione di voler sgombrare immediatamente dai locali del Comune, il signor Vuga manteneva la sua rinuncia. Così si va, in ogni cosa, di male in peggio. Così si disgustano i buoni cittadini, qual'è il signor Vuga, che, da oltre ventisei anni, operò sempre con esemplare assiduità o disinteresse per il benessere della nostra Società, e si acquistò la stima e la simpatia di tutti i soci.

E così, se una nuova stella non sorgerà e presto sull'orizzonte, il paese resterà prostrato nella più desolata deieoza.

Feritore arrestato. L'affittalotti Tommaso Capetta di 42 anni, da Trieste, ricorse alle cure della Guardia medica per una ferita alla palpebra inferiore, riportata in rissa. Il feritore venne arrestato. E' il facchino Giuseppe Briscioni da Oristano.

Una cura singolare. Elisabetta Meneghelli, d'anni 64, di S. Vito al Tagliamento, portava nella casa N. 5 in via delle Saccherie a Trieste, s'ammalò giorni sono e si mise a letto. Il marito, invece di chiamare il medico, somministrava alla moglie vino, acquavite ed altri rimedi del genere. La Meneghelli andava sempre più deperendo. Ieri mattina una signora vicina della stessa, vedendo che quata da parecchi giorni non usciva, andò a vedere come stava. Ritrovò l'ammalata in uno stato gravissimo e perciò si rivolse all'infirmeria Treves chiedendo che venisse portata all'ospedale.

Il signor Treves la consigliò di recarsi dal medico distrettuale Dr. Zadro e di farsi fare un certificato medico. Siccome non fu possibile rinvenirlo, si chiese l'intervento della Guardia medica. Accorse prontamente il Dr. Goldhammer, il quale stese il certificato richiesto. Avuto questo, il signor Treves fece trasportare l'ammalata mediante lettiga all'ospedale. Durante il trasporto giunse a casa il marito con una maestra destinata alla moglie, e rimase di principio vedendo che ella, nonostante i suoi rimedi, secondo lui infallibili, era stata trasportata all'ospedale.

UDINE

(La Città e il Comune)

A Gorizia pel Collo. Una bella relazione di questa gita della Società alpina friulana — favorita da una gentile nostra collaboratrice — dobbiamo mandarla a domani per ragioni di spazio.

Chiamata di classe smentita per ora. L'Esercito, nel suo numero uscito ieri sera, assicura che finora non fu presa nessuna decisione intorno alla chiamata della classe 1872, che alcuni giornali ritengono sicura. Crede però che se si dovranno chiamare altri militari per sostituire i partiti per Africa, si ricorrerà alla classe 1872.

L'importante seduta pubblica che l'Associazione agraria friulana ha indetto per trattare la questione della perequazione fondiaria, ed alla quale sono invitati i nostri senatori e deputati, avrà luogo domani (mercoledì 15) alle ore 10, nella grande sala del Palazzo degli Studi in piazza Garibaldi.

Lo ricordiamo a quanti hanno a cuore gli interessi agricoli del nostro paese. — Ecco l'ordine del giorno: 1. Sulle proposte del Governo relative alla perequazione fondiaria; 2. Preventivo 1898; 3. Nomina di cinque consiglieri; 4. Nomina di tre revisori.

Patinaggio. Dalla 9 alle 11 e dalle 14 alle 16, specialmente, ieri la vasca del patinaggio fu animatissima. Signore e signorine abbellivano il convegno dei pattinatori. Il ghiaccio era ottimo. L'animazione sempre crescente. I nostri coraggiosi e persistenti. Lo splendido tempo favorisce il successo dello sport.

Per l'educazione fisica. Ecco il resoconto della seduta di domenica del Comitato per l'educazione fisica, che abbiamo ieri annunciato.

Apertasi la seduta, il presidente richiama l'attenzione del Comitato sulla circolare dell'on. Ministro dell'Istruzione pubblica che accenna alla sua volontà di rimettere in vigore la ginnastica nelle scuole.

Nella precedente seduta il Comitato gli aveva dato incarico di ottenere a questo inteso la modificazione degli orari, e l'attuazione degli attuali programmi. La lettera del Sottosegretario di Stato on. Costantini mostra che gli acciostamenti non furono infruttuosi.

L'esame degli orari è affidato, in base alla circolare, al r. Provveditori ed al Consiglio scolastico provinciale, dove il Comitato può rivolgersi opportuni acciostamenti, poiché l'opera del Comitato non è che opera di acciostamento.

I programmi del 1894 giacciono polverosi negli archivi del Comune, perché mai applicati, e in parte saranno stati gettati in cestino. Molti sodaci, soprattutto scolastici e maestri, non sanno nemmeno se esistano. Converrà per primo che lo si faccia sapere e che si diffondano.

Il Comitato procurerà che questi programmi per primo siano applicati nel Comune di Udine, che in fatto di educazione è stato sempre di modello alla Provincia.

Ebbe quindi luogo una lunga discussione a cui presero parte il prof. Lazzari, il sig. Muratti, l'avv. Caratti, il maestro Migotti.

Il signor Muratti insistette nel concetto di stabilire degli ispettori a controllare l'opera dei maestri; il prof. Lazzari mise nuovamente inanzi la difficoltà dell'orario, e la necessità di un accordo fra tutti gli stabilimenti educativi; il maestro Migotti diede la notizia, accolta con plauso, che già i maestri elementari hanno iniziato esercizi e passeggiate; l'avv. Caratti propose che la Presidenza formuli una lettera al r. Provveditore, esponendo i desideri del Comitato, bene inteso nella forma riguardosa dovuta. C'è venne deliberato.

Fu pure bene accolta la proposta del maestro Migotti di provocare dal Municipio l'incarico di assistenti del maestro di ginnastica a due maestri giovani.

Si è data notizia della domanda fatta al Municipio perchè sia ristabilita nel Giardino pubblico la libertà di giocare alla palla, senza ledere nessuno dei servizi pubblici per quali il Giardino è utilizzato. Sembra che il Municipio sia disposto ad accogliere favorevolmente questa domanda.

Un semplice appello col mezzo della stampa ha bastato a far rivivere il patinaggio. Il Comitato deve fare in modo che questo elegante ed igienico sport prenda stabilità. La proposta è accolta ad unanimità.

La Presidenza ha diretto una lettera agli ispettori scolastici, ed ai più noti ginnasti sparsi nella provincia, per notizie sulle condizioni della ginnastica e dei giochi, ma attende tutt'ora risposta.

Il Presidente lesse per ultimo il seguente brano di una lettera ricevuta in quel giorno stesso dal prof. Angelo Musso:

« Nel 1898 si farà a Torino un grande concorso per la educazione fisica: una esposizione completa di ogni mezzo che possa promuovere la educazione fisica degli italiani. La grande piazza d'armi sarà trasformata in una palestra per tutti i giochi con uno studio per la corsa, e tutti i giochi della palla e del pallone saranno messi in onore.

« Pratici ora di combinare presto le cose più importanti e metterle le basi di questo grande concorso.

« Appena parlai con Villa di questo progetto dovetti scrivere al generale Hausch presidente della federazione ginnastica nazionale per interessarlo e chiedergli il suo appoggio. Il generale Hausch accettò e mi promise che il concorso della federazione ginnastica nazionale si terrà a Torino nel 1898 ».

La notizia venne accolta colla massima soddisfazione.

I liberali dal domicilio coatto. Una recente sentenza della Corte Suprema, lodovolisima per i principi liberali da cui è ispirata, e che sarà pubblicata nel prossimo numero della Cassazione unioa, ha stabilito che i liberali condannatamente dal domicilio coatto, non sono da ammoniti, né sorvegliati speciali; non vanno quindi soggetti agli obblighi ingiunti ai vigilati speciali dalla P. S.

Percosse. Il facchino Giulio Cozzi, d'anni 29, da Udine, domenica sera alquanto ubriaco trovava divario, in Corso a Trieste, con certo Vittorio Desvanti, e si diede a percuoterlo. S'agghiornò un po' di gente d'attorno e una guardia di p. s. condusse il percuotuto dapprima alla Direzione di polizia, poi alle carceri.

Pacchi postali con armi. Il ministero delle finanze aveva che, ritenuto l'obbligo della regolare domanda della licenza di cui all'art. 12 della legge di P. S. per l'introduzione di pacchi postali contenenti armi insidiose, non occorre la produzione di alcuna domanda in carta da bollo da lire 0.50 o di una nulla osta in carta bollata corrispondente per l'introduzione di pacchi postali contenenti armi proprie.

In questo caso basta far constare di aver dato il preventivo avviso stabilito dall'art. 13 della legge accitata; e tale avviso, come la dichiarazione di ricevuta del medesimo, sono essenti dalla tassa di bollo.

Cartoline commemorative.

I termini durante i quali le cartoline commemorative del XX settembre sono ammesse alla vendita, alla circolazione ed al cambio, giusta gli articoli 2 e 3 del decreto del 1° settembre 1895, vengono rispettivamente prorogati a tutto il 30 giugno 1898 quanto alla vendita, al 31 dicembre 1898 quanto alla circolazione, e a tutto il 31 dicembre 1897 quanto al cambio.

La vera critica musicale.

Il seguente è un tenace saggio, una specie di fac-simile, delle impudicizie e conclusioni di Riflessioni sulla musica da Chiesa, apparse sabato nel Giornale di Udine. I lettori riflettano, considerino, giudichino, imparino, e, se arrivano in fondo senza per lo meno un mal di capo, magari rispondano.

Ecco in due parole dove sta tutta la questione:

« Mentre la fioritura della prosima, mi è parso la frase, primavera, sorta nel mondo colla religione, ribattezzata, dove dirlo? dal Rinascimento, che introduce l'era del gran secolo del gran Leone X, per le arti tutte, tra loro unite in univocità sonante, e sublimi nel fiorire dell'amicizia, le aiuti a bearsi nei colloqui sovversivi della Divizia innalzarsi dove, e l'armonia delle sfere avocata per motto, ora non senso d'improvviso addauato, e sortando i cultori dell'arte a seguirne le pedate: ritorniamo all'antico: l'armonia delle sfere, diceva adunque, march l'opera del Palestrina, (obblitazion del gotico stile, e dei tempi, dirò meglio delle basiliche cristiane, e mistero profondissimo per cronista Outdamos), e tra gli altri non inferiori, dal maestro Caudotti, con un bel inteso ecclettismo, colla funzione, coll'innesto, coll'unione, col nodo, col matrimonio dell'antica colla moderna tonalità (è la favolosa dell'artista così più ben provveduta); la fioritura, dico, della prosima primavera (il canto delle vorgine e dei pastori) in tutelare il decoro della sacra musica, avocata, lummeggiata e assimilata un alito di umana modernità, polissequa e indivisibile accolta, in confronti di certe opere che curati appellar osano alito del paganesimo: Armonia, torno a dir dic, che dopo la rivoluzione mon-teverdiana (a noi maestra della noona) e la rigidissima tridactina riforma, congegna, e si quasi che quelle, in ottimo modo, sui compositori, sien graditi, sien piccoli, sien graditi, in un terreno neutro, esse, ripate salvaguardate, nell'anno passato, l'opera di tutti maestri, da Pavana a Mozart, lanciati, per chiara, nei pattumi delle nostre cappelle!

E chi è, che dopo tanto rigoglio, mi si passi la parola, abitar osi nella scelta dell'interoclima, e come S. Carlo Borromeo, dalla piazza delle erbe, i miracoli degli artisti cristiani del Rinascimento a Roma non ammiri? Raffaele Mariano! Etc. ecc.

Orfanotrofo Tomadini. Riceviamo con preghiera di pubblicazione: « La famiglia del compianto Gio. Batt. Gozzano offrì agli orfanelli lire 50 per onorare la memoria del venerato loro padre.

La Direzione riconoscente ringrazia e coi suoi orfanelli prega conforto alla desolata famiglia e beatitudine all'anima, che certo oggi benedirà ai suoi cari vedendo accompagnata la sua alma da tanti innocenti poveri bambini ».

Senza denari. Domenica sera presentavasi alla Direzione di polizia a Trieste Pietro Massari, d'anni 43, da Udine, e dichiarò all'ispettore di turno d'essere privo di mezzi e d'occupazione. Fu condotto alle carceri.

Per mancanza di mezzi di sussistenza fu arrestato a Trieste Giuseppe Tosolini, d'anni 20, falegname, da Udine.

Libri perduti. Ieri vennero perduti due volumi della Divina Commedia di Dante. Chi li avesse trovati portarli al bidello dell'Istituto tecnico riceverà competente mancia.

Casa d'affittare in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, giardino e rimesa. Rivolgersi in via Aquilona n. 86.

Il serraglio Berg. Siamo così avvesso ormai alla recitazione esagerata, quando si tratta di spettacoli, che molte volte entrano al teatro, al circo, al serraglio, con un sorriso d' incredulità sul labbro.

Ebbene, questa volta il serraglio Berg attirerà giustamente l'attenzione del pubblico udinese.

Si vedono le fiere del loro atteggiamento insidiosi, si odono i loro ruggiti, gli ululati, il barrito dell'elefante, lo sghignazzo della jena.

Il domatore Jean Zuber entra audacemente in una gabbia di leoni, e sterza, incita, vince. È un giovane ardito, che ripete anche cinque volte al giorno i suoi esercizi con perfetto sangue freddo.

Vi è la giovanetta che, cinta di veli, entra serena fra le jene. E son tre le balve che le soffiava attorno con ansse perle; son tre mostri che la sfucano, mostrando di soppiatto i denti aguzzi.

La signora Berg, bella donna ancor giovane, vestita semplicemente di nero a strascico, s'incotra nella gabbia di un leone, gli si pone a sedere sul dorso, lo obbliga a saltare, a prendere la carne sanguinolenta dalle sue mani delicate.

Vi è poi l'elefante, addomesticato mirabilmente, a che, se non fosse così pesante, si direbbe che... rapisce il pubblico. Eseo forma il divertimento specialmente dei ragazzi che gli toccano la proboscide, gli porgono un sasso, che il pachiderma depone senza adirarsi nella destra del domatore.

Non c'è da dire signore, no nini seri, vecchi e giovani, fessuno lo sguardo ansioso tra le sbarre, per cogliere le espressioni dell'animale delle foreste e del deserto.

Sono spettacoli non nuovi, semplici, ma che destano ricordi ed emozioni, perchè rammentano le lotte dell'uomo alle prese col pericolo; gli urli sinistri che il viandante smarrito ode nel cupo silenzio della notte; tutto un mondo lontano ove le meschinità umane scompaiono nella grandezza dell'ignoto e della vergini forze della natura.

Eva.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 58, dell'11 gennaio 1896, contiene:

— Elenco dei soci della Società cooperativa per prestiti di Tiziano, S. Giovanni di Casarsa, Meduno, Pravedonico, S. Lorenzo d'Arzene, Fagnola e S. Vito al Tagliamento.

— A tutto il corrente mese resta aperto il concorso a levatico nel comune di S. Vito di Fagnola coll'eseguo di annuo lire 365.

Per chi va in maschera. Abbiamo veduto esposto, nella vetrina del parroco sig. Angelo Garvasutti in Mercatovazzo, una bellissima mostra di parrucche per costumi da maschera, e barba posticcia, di sua confezione.

Ci si assicura che il Garvasutti vende e noleggia tanto le parrucche che le barbe a mitissimi prezzi. Tersicore.

ABITI DA MASCHERA.

In via Sottomonte n. 4 si affittano abiti da maschera e domino eleganti per donna.

Alloggio e pensione per studenti. Buon trattamento a modiche condizioni. Rivolgarsi in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzo) n. 1, terzo piano.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Alt. m., Umid. relat., Stato di cielo. Rows for 13-1-96, 14 gen., and temperature ranges.

Temperatura massima 6.0, minima -2.5, massima all'aperto -4.0. Tempo probabile: Venti deboli settentrionali al nord, vari altre - Cielo nuvoloso nabbioso con qualche pioggia - nevicata.

Orario Ferroviario (Vedi avviso in quarta pagina)

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1895.

Table with 2 columns: Attiva, Passiva. Rows include Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, etc.

Table with 2 columns: Attiva, Passiva. Rows include Credito dei depositanti per depositi ordinari, Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio, etc.

Table with 2 columns: Attiva, Passiva. Rows include Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori, Patrimonio dell'istituto al 31 dicembre 1895, Utile esercizio 1895, etc.

MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di dicembre 1895.

Table with 2 columns: Depositi e rimborsi ordinari, Depositi e rimborsi a piccolo risparmio, Depositi e rimborsi a piccolo risparmio (libretto gratis), etc.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/2 %.

L'arresto e le imprese del giornalista Saint-Cère. Lo scandalo determinato dalla successione di Max Lebaudy è divenuto una vera tache d'huile, e ogni giorno si ha notizia di nuovi arresti fatti nel mondo della stampa, o in quella della finanza losca.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 13 gennaio.

Siand tutt'ora nell'aspettativa di cambiamenti in meglio riguardo alle sete in generale, ma fino adesso non ci è dato di poterne identificare alcuna.

Però poche transazioni si possono oggi rilevare di cui la maggior parte avvenuta nei giorni andati, tanto greggi che lavorati a prezzi che, con poche variazioni, ripetono quelli già effettuati nella passata ottava.

Un grave caso di spionaggio a Cuneo. Il ragioniere Giuseppe Belloni di Carlo, lomellino, addetto alla sezione mantenimento, sorveglianza e lavori, della Società ferroviaria del Mediterraneo, sezione che tiene l'ufficio in Cuneo, è stato arrestato sotto la grave accusa di spionaggio per conto di agenti stranieri.

Il Belloni, residente da alcuni anni in Cuneo, era entrato in relazione con un ingegnere polacco, cario Arturo Olzewsky, dimorante a Nizza, ma ritenuto emissario francese. Il polacco faceva da qualche mese a questa parte frequenti gite a lunghe dimore in Cuneo; ed anche l'estate scorsa fu a visitarvi l'Esposizione trattandosi specialmente nella sezione dei lavori pubblici, ove trovavasi tutti i disegni e le fotografie delle linee ferroviarie di quella regione di frontiera.

L'intimità del Belloni col polacco, destò sospetti nelle autorità politiche e militari. Si fecero indagini e si ebbe il dubbio che importanti comunicazioni venissero fatte dai primi al secondo, relative a documenti riflettenti il movimento ferroviario in rapporto alla nostra organizzazione militare.

Si operarono perquisizioni nell'ufficio del Belloni e nell'alloggio, in cui egli coabitava coi vecchi genitori, dei quali l'ufficio sosteneva, e a quanto pare, vi si trovò un carteggio confidenziale appieno gli accennati sospetti.

Il Belloni fu tratto in arresto. Il fatto produsse impressione vivissima fra i colleghi ed i superiori del ragioniere arrestato, sulla onestà del quale finora non avevano motivo di sollevare il menomo dubbio.

La prorroga della sessione. Roma 13 - La Gazzetta ufficiale pubblicherà questa sera il reale decreto, in data di ieri, col quale la sessione legislativa del Senato e della Camera viene prorogata.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

mentanti (innocentemente, ve li delle fortificazioni attorno a Parigi. Ma l'autorità se ne occupò e il disgraziato acquarellista sta ancora espando il suo amore per l'acquello. L'affare, prudentemente soffocato, non ebbe poi alcun seguito.

Il Gaudis racconta: Congedato dal reggimento, Saint-Cère si abbandonò ad una esistenza assai irregolare che gli procurò molta noia con la giustizia. Nel 1874 offrì in dono ad un'attrice, la Baron, una pariglia del valore di 10 mila lire, dimenticando di pagare i cavalli al mercante che glieli aveva venduti, e che ci rimase tutta la somma, essendo stata la Baron autorizzata ad accettare il dono. Partito per l'estero, di fronte alle minacce dei suoi innumerevoli creditori, Rosenthal ritornò in Germania, ove cominciò per lui una vita piena di avventure.

L'Intransigent dice che una ruota trulla, commessa a Berlino, lo costrinse a prendere la fuga e gli valeva una condanna a 13 mesi di carcere.

Un grave caso di spionaggio a Cuneo

Il ragioniere Giuseppe Belloni di Carlo, lomellino, addetto alla sezione mantenimento, sorveglianza e lavori, della Società ferroviaria del Mediterraneo, sezione che tiene l'ufficio in Cuneo, è stato arrestato sotto la grave accusa di spionaggio per conto di agenti stranieri.

Il Belloni, residente da alcuni anni in Cuneo, era entrato in relazione con un ingegnere polacco, cario Arturo Olzewsky, dimorante a Nizza, ma ritenuto emissario francese. Il polacco faceva da qualche mese a questa parte frequenti gite a lunghe dimore in Cuneo; ed anche l'estate scorsa fu a visitarvi l'Esposizione trattandosi specialmente nella sezione dei lavori pubblici, ove trovavasi tutti i disegni e le fotografie delle linee ferroviarie di quella regione di frontiera.

L'intimità del Belloni col polacco, destò sospetti nelle autorità politiche e militari. Si fecero indagini e si ebbe il dubbio che importanti comunicazioni venissero fatte dai primi al secondo, relative a documenti riflettenti il movimento ferroviario in rapporto alla nostra organizzazione militare.

Si operarono perquisizioni nell'ufficio del Belloni e nell'alloggio, in cui egli coabitava coi vecchi genitori, dei quali l'ufficio sosteneva, e a quanto pare, vi si trovò un carteggio confidenziale appieno gli accennati sospetti.

Il Belloni fu tratto in arresto. Il fatto produsse impressione vivissima fra i colleghi ed i superiori del ragioniere arrestato, sulla onestà del quale finora non avevano motivo di sollevare il menomo dubbio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La prorroga della sessione. Roma 13 - La Gazzetta ufficiale pubblicherà questa sera il reale decreto, in data di ieri, col quale la sessione legislativa del Senato e della Camera viene prorogata.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Un'irritazione momentanea. Londra 13 - Lo Standard dichiara essere ora provato che il telegramma dell'imperatore Guglielmo a Krüger fu soltanto l'espressione della sua irritazione momentanea e non indicava menomamente un cambiamento della politica della Germania.

Udine - Pietro Bisutti - Udine. Via Pascolle, 10. DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRAMI STRACCI - CORDAGGI TAPPETI - NETTAPIEDI DI COCCO PREZZI RIDOTTISSIMI.

Bollettino della Borsa. UDINE, 14 gennaio 1896. Table with columns for various financial instruments and their prices.

Bertazzi Vittorio - Udine. Sottoria alla Città di Milano. LIQUIDAZIONE VOLONTARIA a prezzi ridotti.

Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI. anche in sofferenza si acquistano, pronti presso l'Amministrazione giornale LA FINANZA MILANO - Palazzo della Fondiaria - Compagnia S. LA FINANZA (ANNO XX) di via...

All'Offetteria Dorta trovano ogni giorno i Krapfen caldi. Nei giorni festivi alle ore 2 e mezza e nei feriali alle 4 pom.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svedinich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 11. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Cantina sociale di Strá. Il sottoscritto si fa un dovere di avvisare la numerosa sua clientela d'aver ricevuto dalla premiata Cantina sociale il vino nuovo, qualità eccezionale, prezzo conveniente e tipo sempre costante. Servizio a domicilio, recapito vendita a Baschi Via Mevio.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Abbonamenti nel Regno Anno L. 10.00 Semestrale L. 5.50 Un fascicolo L. 1. Foto di argento 0.50

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora. Luci tranquille e brillanti. 270 ore di luce corrisponde a 30 candele in elegante cassa da L. 5. 500 ore di luce corrisponde a 49 candele in elegante cassa da L. 8. 50 DURATA GARANTITA. Spedienti franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento Voloschimi & Boschetti di VERONA.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine. SCHURHO PASCOLLE (Udine) (Udine) (Udine) M. Velpe) DEPOSITO Carbone di faggio, Fossile, Cok LEGNA Calce viva - Grisiole Servizio franco a domicilio - Prezzi modicissimi.

GRANDE DEPOSITO MOBILI. L'antica Ditta Gerolamo Zanca pregiasi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camera da letto... da L. 150 a L. 2000. Camera da ricevimento federate in Stoffa Manila... da 120 a 1200. Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza



La barba ed i capelli, aggiunti all'uomo, appaiono di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi restituì colore e infuse loro forza e vigore.

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di ossena rhum, e si vende: il ducato è L. 1.40 e L. 2; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 da bottiglia.

Vini fini della Giustiniana

proprietà diplomata in Monferrato, lire 40 l'ettolitro franco stazioni Udine e Provincia. Invio quotidiano diretto dalla cantina. Fusti a rendere franchi. Pagamento in assegno. Minimo un ettolitro. Rivolgersi al produttore marchese Emilio Spinola, Gavi (Piemonte).

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing train routes and times between Udine, Verona, Portogruaro, and Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing tram routes and times between Udine and San Daniele.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da Fr. RIZZI-Firanzo



Bagnando prima i capelli con la Ricciolina ed asciugandoli poi negli appositi arricciatori speciali, la vostra chioma si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

CENA FATALE!

Purtroppo al toglie spesso Dopo una buina cena Di vorarti la pena D'un bon'obor di gar; La moglie a' ha la patina, Li stomi al sicut brusor, L'è ars il glattidior, E' non frasca i oca, L'è ca' il catarro gastrico Ch'el fa rotà la bile E al toglie di finia, Cal'ghali un bon'pargant!...

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50 Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badesse che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890. Dichiaro con piacere che il signor A. Consoni ha fatto nei nostri Stabilimenti di fabbrica paste in quantità, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI ROGGIOLI. Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 8.

Advertisement for Ferro China Bisleri, featuring an illustration of a tiger and text describing its benefits for children and convalescents.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato dal nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più splendide ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.90 la scheda, franca a domicilio. Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Sorvillo; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santon; Venezia, Bologna, Graz, Grubio, Trieste, G. Pralogn, Juchet P.; Milano, Stabilimento C. Brilli; Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galizia; Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp.; Via Sals N. 10; stoma, via Prato, N. 90, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Advertisement for Acqua della Corona, featuring a crown illustration and text describing it as a powerful restorative for hair and beard.